



Un volontario attende l'elisoccorso all'aeroporto di Aosta

INTESA. TRA FEDERAZIONE E ANPAS

Volontari da esportazione Aiuteranno le altre regioni nei periodi di vacanze

«Esperienza utile»
In tre anni l'Usl
ha risparmiato
dieci milioni di euro

ALESSANDRO CAMERA
AOSTA

Il volontariato valdostano è pronto a mettersi a disposizione delle altre regioni. Sono in corso contatti tra la Federazione delle associazioni di volontariato del soccorso della Valle d'Aosta e l'Anpas (Associazione nazionale delle pubbliche assistenze) per un progetto di collaborazione. La federazione valdostana si prepara ad aderire al progetto «Volontariato e vacanze» per avviare uno scambio di volontari, in determinati periodi dell'anno e potenziare i servizi di quelle regioni che necessitano di aiuto. I volontari valdostani riceveranno vitto e alloggio in cambio di alcune ore di servizio sui mezzi di soccorso «118» e su quelli destinati ai servizi sociali. La Valle d'Aosta del volontariato, con la sezione di Saint-Pierre ha già lavorato in Sardegna, ed è stata presente alle Olimpiadi invernali di Torino.

«Crediamo che il progetto «Vacanze e volontariato» favorirà uno scambio di esperienze utili. Il prossimo passo - dice il presidente della Federazione Mauro Cometto - sa-

rà la stipula con l'Anpas di un protocollo che contenga le indicazioni operative su come questa attività di «vacanze e volontariato» dovrà essere svolta. Tutto avverrà nel rispetto delle normative regionale e della convenzione con l'Usl Valle d'Aosta». La prima sezione dei volontari del soccorso è nata in Valle nella Comunità Monte Cervino, a Châtillon, nel 1978, l'ultima delle 18 in attività è quella di Saint-Rhemy-en-Bosches nata nel 1996.

In Italia le associazioni di volontariato che aderiscono all'Anpas sono oltre mille per un totale di almeno centomila volontari. I volontari valdostani sono 740. La Federazione ha a disposizione una trentina di mezzi di trasporto, tra ambulanze e pulmini utilizzati per i disabili e gli anziani. In un anno i volontari del soccorso valdostano percorrono circa 700 mila chilometri.

«Il volontariato valdostano - dice ancora Cometto - merita attenzione per l'opera che svolge attraverso un volontariato puro e senza alcuna contropartita economica di tutti i componenti il servizio. Tempo, responsabilità, dedizione, capacità e preparazione professionale, vengono messe a disposizione degli altri per la soddisfazione di essere stati utili al prossimo. Analizzando il lavoro di un triennio è stato valutato in circa 10 milioni di euro il risparmio per la struttura sanitaria pubblica».